

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2021, n. 347
ID_5714. Adeguamento allo Stato dei Luoghi e Variante Distributiva delle volumetrie a destinazione Residenziale e Commerciale-Terziaria della maglia 27 e dei lotti 1 (p.IIa 1250) e 4 (p.IIa 1253) della Maglia 12; proposta di aggiornamento della viabilità ancora da realizzare nel Comparto "B". Comune di Massafra. Proponente: MC Service S.r.l. di Magazzile Antonio. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."* - *Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"

con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

- a) con nota/pec proprio proprio prot. 2441/PROT del 16/01/2020, in atti al prot. uff. n. 089/1252 del 20/01/2020, il Comune di Massafra, ai fini della procedibilità ex art. 7 lett. a) del RR 18/2013 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", richiedeva il parere di Valutazione di Incidenza per la variante emarginata in epigrafe;
- b) quindi, con nota prot. AOO_089/5290 del 29/04/2020, lo scrivente, a valle di una preliminare verifica degli elaborati trasmessi, rappresentava al Comune proponente la necessità di integrare la documentazione già prodotta ed in atti con:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;

- dichiarazione, resa dal proponente ex DPR 445/2000, circa l'importo dei lavori utile al calcolo delle spese istruttorie;
 - copia di un documento di identità del proponente e del tecnico incaricato;
 - specifiche informazioni di tutte le opere di progetto (e non già del solo perimetro dell'area d'intervento) in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - planimetria di confronto, in scala opportuna, della configurazione di progetto originaria e di quella proposta in variante, anche su ortofoto;
 - un elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro (senza campiture delle volumetrie disegnate) su ortofoto recente, con evidenziati: perimetro area d'intervento, perimetro area di trasformazione, edificato, strade, parcheggi previsti, ecc;
 - copia del parere di valutazione di incidenza prot. 10569/2005 rilasciato dall'allora Ufficio Parchi e Riserve Naturali in ordine alla proposta di PRG del Comune di Massafra;
 - opportuna documentazione atta a verificare l'effettiva corrispondenza tra il comparto in argomento, oggetto di variante, e la zona individuata come "B41" nella proposta di PRG oggetto della suddetta valutazione di incidenza;
 - una relazione di dettaglio circa le motivazioni sottese al ricorso alla proposta di variante, specie in riferimento alla diversa distribuzione delle volumetrie;
 - parere di compatibilità al PAI rilasciato dalla competente Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis) della LR 11/2001 e sm.;
- c) quindi, con note acquisite in atti ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. 089/6478 del 03-05-2021 e 089/9338 del 16-06-2021, il Comune di Massafra trasmetteva le integrazioni prodotte dalla Società proponente.

Premesso altresì che:

- ai sensi del p.to 1 dell'art. 7 del Regolamento regionale 18/2013 di attuazione della Lr 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, *"L'esclusione dalle procedure di VAS dei piani urbanistici comunali non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla valutazione d'incidenza dei progetti, e alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente."*;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *"piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"*;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, redatta per quanto concerne la valutazione di incidenza secondo il livello I - fase di screening ex DGR 1362/2018, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale.

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elab. *"RelazioneTecnica_VARIANTE_COMPRI1_Agg_nov2020_partins12_ins27-signed"*, resa disponibile dal link <httpsdrive.google.comfiled1uOwhwhVoLepDo6qEQi7P0GGjCKISvWvYviewusp=sarin>, di cui alla nota/pec prot. 089/9338/2021, la proposta in argomento verte una variante distributiva delle volumetrie a destinazione residenziale e commerciale-terziaria dell'insula 27 e dei lotti posizionati sulla testata ovest e sulla testata est dell'insula 12 con adeguamento allo stato dei luoghi, facenti parte del Comparto B del Comprensorio n°1 del Piano Particolareggiato della area ex-167 del Comune di Massafra, oggetto di definizione plano-altimetrica stabilita con la configurazione di progetto allegata alla Delibera di Consiglio Comunale di Approvazione n. 8 del 26/01/2006.

Viene proposta altresì la razionalizzazione della viabilità relativa alle suddette aree sul lato ovest; vengono

segnalate infine "riflessioni" circa l'eventuale possibilità di razionalizzazione della viabilità relativa al bordo est del comprensorio con indicazione di un possibile tracciato di massima e delle aree destinate a viabilità e parcheggi comprese tra le insule 13 e 12 e delle aree comprese tra le insule 12 e 27.

Le aree oggetto della presente proposta di variante distributiva sono l'intera insula 27 (Fig. 49 p.lla 580), la particella posizionata sulla testata ovest dell'insula 12 (p.lla 1250) e la particella, sempre dell'insula 12, posizionata sulla testata est (p.lla 1253), di proprietà della MC Service s.r.l. La proposta prevede infine la razionalizzazione della viabilità relativa alle suddette aree sul lato ovest (p.lle 336 e 1227).

Detta proposta di variante distributiva scaturisce "principalmente da due fattori: la non perfetta corrispondenza sul posto della posizione della particella 1250 e della particella 580 in particolare rispetto alla viabilità nord-sud così come realizzata; l'apposizione del vincolo idrogeologico del PAI su parte della particella 580 e su parte della particella 1253".

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nel predetto elaborato (pag. 5 e succ.) circa le insule oggetto di variante:

"INSULA 12. Fg. 49 P.lla 1250.

La particella (che per semplicità viene indicata come lotto 1) ha la forma di un quadrilatero (...). Confina a nord, a ovest e a sud con viabilità e ad est con particella di altra proprietà. Come si evince dal grafico allegato, la sovrapposizione della mappa catastale con lo stato dei luoghi rilevato non consentirebbe di mantenere allineata la viabilità esistente, realizzata tra le insule 3 e 11 ad ovest e le insule 13 e 14 ad est. Per poter rispettare l'allineamento si propone di spostare il parcheggio previsto a ridosso del lato ovest della particella nell'area adiacente, già adibita a viabilità e parcheggio e di cedere circa 137 mq di particella (il rettangoloide campito a scacchiera di dimensioni 50m ca x 2,74m ca) per sede stradale e, per una larghezza di 1,50m, per marciapiede. La strada, di 10,5m di ampiezza, formata da due corsie di 4 m e di un ulteriore spazio per parcheggio di 2,5m, consentirebbe di mantenere l'asse in perfetto allineamento con la strada esistente. Tale cessione, anche se ridurrebbe non poco il lotto edificatorio, consentirebbe comunque la realizzazione dell'edificio previsto, mantenendo le distanze di norma dal fabbricato previsto nella particella adiacente ad est.

Data la vicinanza del fabbricato alla strada (sia nella versione vigente che in quella proposta) appare oramai non in linea con i mutati criteri dell'abitare prevedere la residenza al piano terra in questa situazione di grande interazione con la strada stessa, pertanto si propone di estendere ad una destinazione commerciale tutto il piano terra (nella versione vigente tale porzione era circa un quarto dell'intera superficie del piano terra). La volumetria totale del fabbricato rimane costante, come si evince nella tabella riportata nel grafico allegato.

INSULA 27. Fg. 49 P.lla 580.

La particella rappresenta per intero la insula 27. Su questa particella si sono riscontrate sia la necessità di operare come per la particella precedente, con una proposta di cessione di suolo per consentire il mantenimento dell'allineamento dell'asse stradale, sia la necessità di proporre una variante volumetrica per l'intervenuto vincolo idrogeologico del PAI che interessa circa il 70% dell'intera insula.

Per poter rispettare l'allineamento stradale si propone di cedere circa 84 mq di particella (il rettangoloide campito a scacchiera di dimensioni 35m ca x 2,40m ca) per sede stradale e, per una larghezza di 1,50m, per marciapiede. La strada, di 10,5m di ampiezza, formata da due corsie di 4 m e di un ulteriore spazio per parcheggio di 2,5m, consentirebbe di mantenere l'asse in perfetto allineamento con la strada esistente. Per quanto riguarda la volumetria, si propone di concentrare nella parte di insula non interessata dal vincolo la maggior parte della volumetria edificabile, depotenziando l'insula 27 a favore della particella 1253 dell'insula 12, (...), sempre con il presupposto di limitare al massimo l'interazione tra area edificabile e vincolo idrogeologico del PAI.

A tal proposito si propone di realizzare un edificio a torre di altezza non superiore a quella degli edifici previsti nell'insula 12 (15,50 m), posizionato sul lato ovest dell'insula in area sostanzialmente non interessata dal vincolo e un edificio commerciale più piccolo rispetto alla versione vigente la cui impronta ricade anch'esso in area attualmente non interessata dal vincolo; vale la pena precisare che, anche se in sede di richiesta di permesso di costruire i sedimi dovessero risultare (sia pure in minima parte e qualora non fossero possibili altre soluzioni progettuali) in area attualmente a bassa pericolosità idraulica, (...) l'intervento edilizio non verrebbe

pregiudicato e la possibilità di edificare sarebbe consentita in ogni caso salvo un approfondimento circa le condizioni di sicurezza eventualmente da adottare. Nella versione vigente, invece, circa il 22% dell'insula ricade in area a media o alta pericolosità, e almeno il 50% in bassa pericolosità, stabilendo con ciò di fatto una reale ed effettiva grande difficoltà di possibile esecuzione. La volumetria totale massima dell'insula 27 risulta così diminuita di circa un quarto (vedi prospetto allegato al grafico), volumetria che invece viene spostata sulla particella 1253 di cui si parla nel prossimo paragrafo.

INSULA 12. Fg. 49 P.IIa 1253.

La particella (che per semplicità viene indicata come lotto 4) ha la forma di un quadrilatero che può essere rapportato ad un rettangolo parzializzato da un settore circolare; Confina a nord, a est e a sud con viabilità e ad ovest con particella di altra proprietà. Come si evince dal grafico allegato, circa il 50% della superficie è interessata dal vincolo idrogeologico del PAI; partendo da questo presupposto si prevede di non realizzare la torre prevista la cui posizione non potrebbe che intersecare le aree soggette a vincolo ma di proporre una tipologia più simile a quella degli altri lotti della stessa insula in modo da avere da una parte il lotto che conclude via Napoli con un fronte lungo che meglio si sposa con l'identità della strada e dall'altra una sequenza altimetrica più regolare sia sul lato nord che sul lato sud dell'insula. L'edificio, diviso in due scale come gli altri, è a destinazione residenziale ed è posizionato in un'area della particella fuori dal perimetro oggetto di vincolo idrogeologico del PAI, mantenendo l'altezza già prevista nella versione vigente per la torre.

AREE DI CUI AL DM 1444/68.

La volumetria terziaria di competenza della proprietà MC Service s.r.l. nella versione vigente e in quella proposta:

$363 \text{ mc (Ins. 12)} + 11.600 \text{ mc (Ins. 27)} = 11.963,00 \text{ mc (vigente)}$

$1551 \text{ mc (Ins. 12)} + 2.880 \text{ mc (Ins. 27)} = 4.398,60 \text{ mc (progetto)}$

Differenza: $-7.564,40 \text{ mc}$

La volumetria residenziale di competenza della proprietà MC Service s.r.l. nella versione vigente e in quella proposta:

$6.922 \text{ mc} + 6.742,50 \text{ mc (Ins.12)} = 13.664,50 \text{ mc (vigente)}$

$5.734 \text{ mc} + 9.904,50 \text{ mc (Ins.12)} + 5587,60 \text{ mc (Ins.27)} = 21.226,10 \text{ mc (progetto)}$

Differenza: $+7.561,60 \text{ mc}$

La volumetria totale proposta risulta quindi leggermente inferiore a quella vigente. Dato che vi è un aumento della volumetria residenziale e una diminuzione di quella a carattere terziario, si sarebbero dovute prevedere nuove aree a standard per la residenza e precisamente:

$7.562,00 \text{ mc} / 100 \text{ mc /ab} \times 18 \text{ mq/ab} = 1362 \text{ mq}$.

Tali quantità in realtà sono già previste e reperite con precedenti procedimenti. Infatti rispetto alla situazione generale della D.C.C. n°8/2006, vi sono le aree previste e individuate dai PDC n° 32 e 33 del 2015, pari a 1479 mq che già sarebbero sufficienti ai fini della presente proposta; vi sono i nuovi 1.320,24 mq (=2.232,74mq -912,50mq) individuati con il progetto generale dell'insula 25 (D.G.C. n° 64/2018). Pertanto:

D.C.C. n° 8/2006: 51.698 mq+

PDC 32 e 33/2015: 1.479 mq+

Piazzale-parcheggio Insula 25: 1.320,24 mq

Totale: $54.497,24 \text{ mq} > 53.620,60 \text{ mq} = 297.892,21 \text{ mc} / 100\text{mc/ab} \times 18 \text{ mq/ab}$.

Con la presente proposta, in ogni caso, sarebbero disponibili ulteriori 530 mq di superficie a ridosso degli edifici dell'insula 27 che attualmente giacciono su area a bassa pericolosità idraulica."

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elab. "5-VARIANTE_COMPR1_Agg_mag2021_18.PC9-signed.pdf", prot. 089/9338/2021, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

L'area oggetto d'intervento è individuata catastalmente al Foglio di mappa 49, p.IIe 580, 1250, 1253, 336 e 1227.



Fig. 1: area di progetto con identificazione catastale su ortofoto 2019_Sit Puglia

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS “Area delle gravine”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) (parte)

Ambito di paesaggio: il paesaggio delle gravine

Figura territoriale: Arco jonico tarantino

Le superfici individuate nell’ambito della presente proposta edilizia ricadono nel perimetro della ZSC/ZPS “Area delle Gravine” (cod. IT9130007). Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli e all’Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*

5210 - Matorral arboreescenti di *Juniperus* spp.

5330 “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici”,

6220 “Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”,

62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)

8210 - “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”,

8310 - “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”,

9250 - “Querceti a *Quercus trojana*”,

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

9320 - “Foreste di *Olea* e *Ceratonia*”,

9340 - “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*”

9540 - *“Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici”*.

Per il Sito RN2000 in argomento vige il Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435/2009, il cui Regolamento, all'art. 12 (Tutela degli habitat) prevede che *“all'interno del SIC-ZPS non è consentito:*

- a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario;*
- b) cambiare la destinazione d'uso culturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art.2, punto 2, Regolamento 76/04/CE;*
- c) effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;*
- d) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Ente di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;*
- e) utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori). ”*

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel medesimo Piano di gestione:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;*
- conservazione e ripristino degli habitat steppici;*
- conservazione degli habitat forestali;*
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;*
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;*
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;*
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;*
- monitoraggio e ricerca;*
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.*

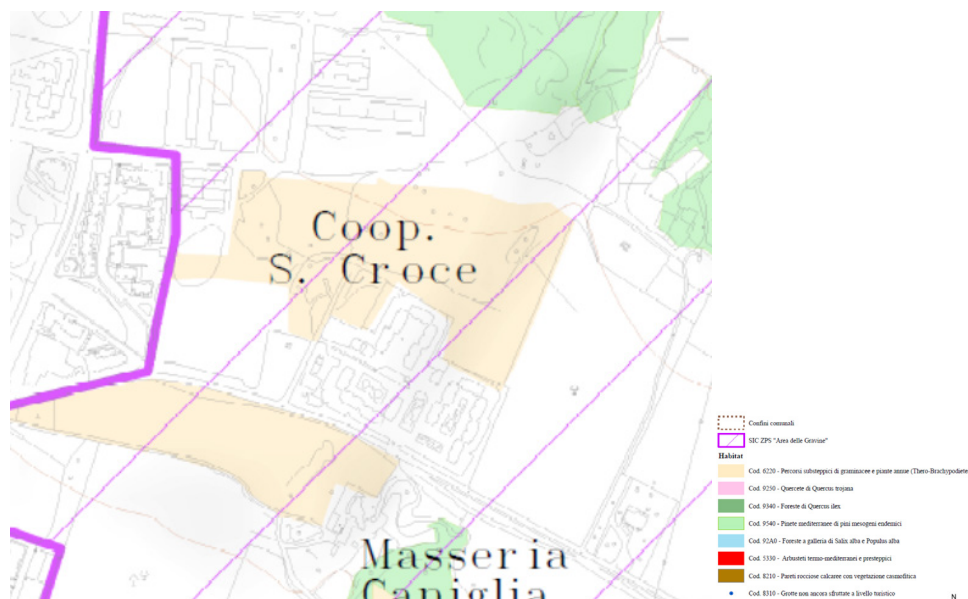
Preso atto che:

l'ADB DAM, con nota proprio prot. 10775/2021, in atti al prot. 089/9338/2021, esprimeva parere favorevole alla variante *de qua*, con le seguenti prescrizioni:

- nelle porzioni dei lotti interferenti con le aree allagabili, per le quali si prevede la destinazione a verde, sia prevista la sistemazione delle aree senza modificare l'attuale assetto morfologico dei luoghi e senza la realizzazione di attrezzature;*
- la viabilità sul bordo Est del Comparto B sia realizzata al di fuori delle aree perimetrare dal PAI ad Alta Pericolosità Idraulica e Media Pericolosità Idraulica, così come proposto negli elaborati trasmessi con ultima nota;*
- eventuali nuovi tratti di recinzione interferenti con le aree allagabili siano realizzati con modalità costruttive che garantiscano il libero deflusso delle acque (senza cordoli ne opere murarie fuori terra);*
- siano poste in essere tutte le misure necessarie a ridurre i potenziali rischi connessi con la pericolosità idraulica presente nell'area ed a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità”*

Rilevato che:

l'intervento a farsi, sebbene proposto in un contesto periurbano già antropizzato, si colloca in corrispondenza di superfici che, in base all'elaborato cartografico *“All 5 10 Carta Habitat settore 8 9 (pdf)”* del Piano di Gestione ex DGR n. 2435/2009 (di cui segue lo stralcio riferito alle particelle oggetto d'intervento), risultano censite quale habitat 6220* *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”*, considerato prioritario dalla Direttiva Habitat.



- l'uso del suolo Sit_Puglia 2011 conferma detta destinazione, classificando le medesime superfici quali "aree a pascolo, praterie, incolti", cod. 321.

Rilevato altresì che:

- la documentazione progettuale trasmessa dalla Ditta proponente reca il parere di Valutazione d'Incidenza della Regione Puglia prot. 12252 del 18/10/2006 avente ad oggetto "nota prot. n. 10569 del 07.09.2005 – Piano Regolatore Generale del Comune di Massafra (TA) – Valutazione di Incidenza", riguardante il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Massafra con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 30/10/2000, allo scopo di evidenziare la corrispondenza tra il comparto in argomento, oggetto di variante, e la zona individuata come "B41" nella proposta di PRG oggetto della suddetta valutazione di incidenza.

Evidenziato che:

- come anche esposto dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nella recente nota proprio prot. AOO_145/6080 del 06/07/2021, in atti al prot. AOO_089/11835 del 05-08-2021, recante "Progetto di lottizzazione Quartiere Sant'Oronzo –realizzazione della maglia 2- edifici 1 e 2, comparto A.4.3" – Comune di Massafra – foglio di mappa 64, p.lla 328. Proponente: Magazzile Antonio, Rappresentante Legale MC Service S.r.l. Valutazione di Incidenza Ambientale. (protocollo n. 17428/2021 del 24/05/2021) Riscontro" indirizzata per competenza al 5° Settore Pianificazione e Ambiente - Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale della Provincia di Taranto e per conoscenza anche alla Società MC Service, il PdG della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" è stato approvato successivamente al rilascio del suddetto parere di valutazione di incidenza, tanto da esplicitare al paragrafo 2.12.5. della Relazione Generale che "Il Comune di Massafra ha adottato il Piano Regolatore con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 31/10/2000. Gli atti del Piano sono stati sottoposti ai sensi della L.R. n. 24 del 4/07/1994 e della L.R. n. 8 del 21/08/1998 all'esame del CUR Ristretto. La Regione Puglia con delibera 2135/2007 ha ritenuto il Piano non meritevole di approvazione con rinvio del Piano all'Amm.ne Comunale affinché provveda alla sua rielaborazione tenendo in debito conto le peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio in questione e dei rilievi emersi nello stesso parere del CUR."
- Quindi, al successivo paragrafo 2.13., recante "Indicazioni urbanistiche per il Piano di Gestione del Territorio del SIC/ZPS "Area delle Gravine" è previsto che: "Nel rispetto delle nuove procedure introdotte dalla L.R. n. 11/2001, dalla L.R. 20/2001 nonché dalle "Linee guida" del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002) e dell'entrata in vigore del DRAG (D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007) –Documento Regionale di Assetto

Generale quale strumento normativo contenente le linee guida e gli indirizzi per la formazione degli strumenti urbanistici si dispone che:

- tutti i comuni dovranno adeguare i propri strumenti urbanistici tenendo conto della presenza all'interno del loro territorio degli habitat prioritari dell'area SIC/ZPS e della perimetrazione del Parco "Terra delle Gravine", adottando con una procedura d'urgenza per individuare misure di tutela e salvaguardia degli habitat prioritari del sito SIC/ZPS, così come saranno definite dal presente Piano di Gestione dell'Area. Nelle zone comunali ricadenti in area SIC/ZPS per ogni intervento si dovrà procedere alla valutazione di incidenza ambientale ove previsto dalla normativa vigente e dovranno rimanere invariati gli indici urbanistici indicati dagli attuali strumenti urbanistici.

CONSIDERATO CHE:

- l'area oggetto di proposta di variante, da quanto si evince dall'elaborato cartografico "All 5 10 Carta Habitat settore 8 9 (pdf)" del Piano di Gestione ex DGR n. 2435/2009 è occupata dall'habitat 6220* (Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*);
- la superficie oggetto di proposta in variante, da quanto si evince altresì dallo stralcio della Carta di uso del suolo 2011 si sovrappone in gran parte a superfici caratterizzate da "Aree a pascolo naturale, praterie, incolti";
- sulla superficie così come definita al punto precedente è plausibile la presenza dell'habitat 6220* (Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*);
- l'attuazione delle previsioni della variante in oggetto, contrariamente a quanto affermato nella scheda di *screening*, non consente di escludere la possibile sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse prioritario ponendosi dunque in contrasto con le Misure e gli Obiettivi di conservazione di cui al PdG ex DGR n. 2435/2009.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il Piano in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007), si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di Adeguamento allo Stato dei Luoghi e Variante Distributiva delle volumetrie a destinazione Residenziale e Commerciale-Terziaria della maglia 27 e dei lotti 1 (p.lla 1250) e 4 (p.lla 1253) della Maglia 12 e di aggiornamento della viabilità ancora da realizzare nel Comparto "B" nel Comune di Massafra da parte della MC Service S.r.l. di Magazzile Antonio, ai fini della procedibilità ex art. 7 lett. a) del RR 18/2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento alla MC Service S.r.l. di Magazzile Antonio, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 13 (*tredici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
(*Dott.ssa Antonietta RICCIO*)